



Gavi rende onore al pompiere morto nella notte di Quargnento

«Matteo Gastaldo voleva salvare vite umane, ma non è più tornato»: così il sindaco di Gavi all'intitolazione dei giardini e allo scoprimento di una targa al vigile del fuoco morto nella strage di Quargnento. GIAMPIERO CARBONE - P. 43

“Matteo Gastaldo, esempio per i giovani” Intitolati a lui i giardini di piazza Dante

Il sindaco di Gavi: “La notte della strage di Quargnento voleva salvare vite, non è tornato”
La figlia e lo zio hanno scoperto la targa, che è stata posta davanti alla scuola elementare

GIAMPIERO CARBONE
GAVI

Sulle note del Silenzio d'ordinanza suonato dal flauto del maestro Marcello Crocco è stata la piccola Elena, insieme al sindaco, Carlo Massa, a scoprire la targa dedicata al papà, Matteo Gastaldo, morto il 5 novembre 2019 a Quargnento insieme ai suoi colleghi Marco Triches e Nino Candido. Per ricordare il vigile del fuoco ieri, a Gavi, i giardini di piazza Dante sono stati intitolati a Gastaldo con una cerimonia alla quale hanno preso parte tanti cittadini e tanti vigili del fuoco, insieme al sottosegretario agli Interni Carlo Sibilìa, al prefetto Francesco Zito e a numerosi sindaci e parlamentari, oltre ai rappresentanti della Regione, della Provincia e delle forze dell'ordine. Massa ha ricordato Gastaldo: «Il nostro Matteo, un amico di tutti che portava la divisa con grande senso di responsabilità, che non ha esita-

to con Marco e Nino a farsi avanti in quella situazione pericolosa. Matteo è stato un esempio di vita, gli siamo debitori, per questo abbiamo voluto trasmettere il suo ricordo alle future generazioni». «Quella mattina Matteo ha risposto alla chiamata pensando di aiutare dei cittadini e poi non è tornato - ha detto Giovanni Nanni della Direzione centrale dei vigili del fuoco -. In questo mestiere non si ha mai la certezza di farcela ma il vigile del fuoco lo fa senza timore per contribuire a far vivere meglio le nostre comunità». Un plauso all'iniziativa del Comune è arrivato dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, Mariano Guarnera («legare un luogo pubblico alla strage di Quargnento richiama l'attenzione ai comportamenti virtuosi») e dal sottosegretario Sibilìa: «Questa targa davanti alla scuola elementare, insieme all'intitolazione dell'aula di

informatica è un messaggio per il futuro. Il ministero dell'Interno è parte civile in questo processo e sarà sempre vicino alle famiglie delle vittime». Il Lions Club Gavi e Colline del Gavi, con il presidente Giacomo Lolaico, ha consegnato a Elena Gastaldo il premio dedicato a Matteo. La figlia ha voluto ringraziare tutti i presenti con lo zio Alberto Gastaldo, consigliere comunale: «Mio fratello Matteo ci manca tanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra Elena Gastaldo, la figlia di Matteo, che ha scoperto la targa dedicata al papà. Sopra i vigili del fuoco presenti alla cerimonia

ALBINONERI